

EXTERNI ONLINE

BOLLETTINO DEL MOVIMENTO EXTRATERRESTRIALISTA DALL'ITALIA E DAL MONDO

Nr.1 del 03 febbraio 2021

EDITORIALE

Questo è il primo numero di [Noi e gli] EXTERNI ONLINE, il nuovo bollettino telematico del movimento extraterrestriale che pubblica notizie dall'Italia e dal mondo sull'argomento del contatto extraterrestre. Fino all'anno scorso questa rivista si chiamava UFORAMA ONLINE ed era un bollettino di notizie ufologiche da tutto il mondo. Da quest'anno abbiamo deciso di cambiare nome al nostro bollettino per meglio rimarcare la nostra nuova posizione nei confronti della tematica del contatto extraterrestre. D'ora in avanti ad occupare le prime pagine del nostro bollettino saranno quelle notizie che servono a formare una nuova coscienza nei nostri lettori. La nuova coscienza deve partire dalla consapevolezza che l'ufologia intesa come raccolta e studio delle segnalazioni gli avvistamenti di oggetti volanti non identificati ha ormai compiuto la sua parabola e raggiunto il suo scopo. In 73 anni di ufologia nessun avvistamento UFO è riuscito in modo incontrovertibile a dimostrare arrivo di astronavi extraterrestri sulla terra. Anche se questo risultato sicuramente sarà ritenuto deludente dagli appassionati di ufologia, per quanto riguarda il movimento extraterrestriale i risultati raggiunti dall'ufologia dal 1947 ad oggi sono da considerarsi comunque utili a chiarire una volta per tutte la questione delle visite extraterrestri. Se la domanda era "gli UFO sono astronavi aliene?" allora dopo 73 anni possiamo dare la risposta: no, gli UFO non sono astronavi extraterrestri. La questione successiva è una domanda terribile: che fare? La risposta è quella di dare avvio ad un movimento nuovo, un movimento non più limitato allo studio delle segnalazioni e delle testimonianze sugli avvistamenti di oggetti volanti non identificati bensì un movimento che decide di scommettere tutto sulla possibilità di trovare un modo diverso dall'ufologia per dimostrare l'esistenza degli alieni, di quelli che noi preferiamo chiamare i nostri Fratelli dello Spazio. La nostra sfida non sarà né facile né semplice e di questo ne siamo perfettamente consapevoli ma siamo altresì consapevoli che se non cercheremo il contatto con altre civiltà extraterrestri, le nostre già per altro scarse possibilità di incontrarli saranno pressoché nulle, come già avevano intuito Morrison e Cocconi nel loro famoso articolo scientifico del 1959 che sta alla base del programma SETI. Nei mesi che seguiranno avremo modo di sviluppare meglio la tematica extraterrestriale sulla quale cercheremo di creare il massimo consenso possibile perché soltanto unendo tutte le forze potremmo convincere le Autorità politiche, militari, scientifiche e religiose della necessità di cercare seriamente un contatto con gli alieni, con gli "externi" come amava definirli il pioniere dell'ufologia italiana Alberto Perego.

BUONA LETTURA

EXTRATERRESTRIALISMO



(autore: Mariusz Lewandowski)

La notizia è senza dubbio positiva : il 22 gennaio 2021 è entrata in vigore la Convenzione ONU che mette al bando le armi nucleari. La brutta notizia è che alla Convenzione non hanno aderito gli Stati (e i loro alleati) che ufficialmente sono in possesso di armi atomiche (USA, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna, Pakistan, India, Israele e Corea del nord) e questo non contribuisce certo ad abbassare il rischio di un conflitto nucleare. Quello che più realisticamente si dovrebbe evitare è il rischio che altri Stati possano essere tentati di entrare a far parte del "club" degli Stati che posseggono un'arma atomica. L'Italia purtroppo non ha aderito a questa Convenzione perché questo comporterebbe l'impossibilità per le Basi militari USA ubicate nel nostro Paese di continuare a detenere armi nucleari, con conseguenti squilibri in ambito N.A.T.O.. Le Convenzioni ONU vincolano soltanto gli Stati che aderiscono alle convenzioni stesse e quindi appare chiaro che il nuovo accordo potrà forse contribuire a congelare l'attuale situazione degli armamenti ma siamo ben lungi dal definitivo smantellamento degli arsenali nucleari... Il fatto che lo scoppio delle due testate nucleari sul Giappone alla fine della seconda Guerra Mondiale sia rimasto (ad oggi) il primo e unico caso di utilizzo di armi nucleari non ci deve però tranquillizzare troppo perché se è vero che negli anni sono state sviluppate molte politiche basate sul deterrenza delle armi nucleari, la circostanza che il numero attuale (ufficiale) delle testate nucleari in possesso dei vari eserciti sia più che sufficiente a distruggere ogni forma di vita su questo pianeta ci dovrebbe preoccupare molto...

Una svolta nella storia

Da oggi il mondo è un posto migliore: in vigore il Trattato contro le atomiche

LUCIA CAPUZZI

Illegali. Non c'è più posto nel mondo per gli armamenti nucleari. È vietato detenerli, non solo utilizzarli. Così è scritto nel Trattato Onu che entra in vigore oggi, a 90 giorni dalla 50esima ratifica - quella dell'Honduras -, del 24 ottobre scorso. Con buona pace del fragile equilibrio garantito dalla dottrina della deterrenza. E anche delle oltre 1.300 testate chiuse negli arsenali del club atomico: Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna, Pakistan, India, Israele e Corea del Nord. Le nove potenze - e i loro alleati, Italia inclusa - non fanno parte dell'accordo che non si applica, al momento, nei rispettivi territori. Non saranno, però, impermeabili ai suoi effetti, come la storia del disarmo dimostra. Pur senza aderire al divieto, ad esempio, gli Stati Uniti hanno interrotto la fabbricazione di munizioni a grappolo mentre 34 Paesi hanno congelato i movimenti di mine-anti-persona. I trattati di proibizione, inoltre, stringono i rubinetti del credito: gli istituti finanziari spesso scelgono di non investire in «armi controversie». Alp, uno dei cinque maggiori fondi di pensione, ha già chiuso ai produttori nucleari. «Una svolta», come afferma Beatrice Fihn, leader dell'International campaign against nuclear weapons (Ican), promotrice del bando e insignita del Nobel per la Pace nel 2017. Un traguardo

per la società civile: in base all'ultimo sondaggio di Ican in Belgio, Danimarca, Islanda e Spagna oltre l'80 per cento dei cittadini sostiene la proibizione. In Italia addirittura l'87 per cento. Qui oggi, dunque, sarà una giornata di celebrazione, con momenti di incontro via Web, e di lancio di «Italia, ripensaci», movimento che chiede di sostenere il Trattato, guidato da Rete italiana pace e disarmo (Ripd) e SenzaAtomica, parte di Ican. Alle 9, in punto, suoneranno le campane della

basilica santuario di Santa Maria de Finibus Terrae a Santa Maria di Leuca in Puglia. Alle 12, quelle della cattedrale di Padova e del municipio suoneranno a festa. Mentre 7 diocesi del Triveneto - Padova, Belluno-Feltre, Concordia-Pordenone, Trento, Treviso, Vicenza e Vittorio Veneto - hanno organizzato iniziative. La diocesi di Brescia ha rivolto invece un appello a farsi promotori di una cultura di pace con azioni coerenti e coraggiose. Sono molte le realtà ecclesiali che chiedono uno

scatto al Paese. «Previdiamo un percorso di passi positivi verso questo obiettivo. Per prima cosa verrà presentata un'interrogazione parlamentare perché il nostro governo partecipi, come osservatore, alla prima conferenza degli Stati aderenti al bando - spiega Francesco Vignarca, coordinatore di Rip -. Chiederemo anche una partecipazione effettiva ai programmi umanitari a favore delle vittime di test nucleari previste dal Trattato».

LA DATA

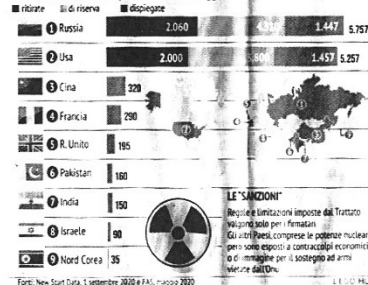
Sarà più difficile produrle e l'Onu avrà strumenti più idonei di «dissuasione». La strada da percorrere però è ancora lunga. Molte diocesi italiane in prima linea. Oggi campane a festa per l'evento

Da sapere

Svolta nel 2017
Il 7 luglio 2017, l'Assemblea dell'Onu ha approvato, con 122 sì, il Trattato che vieta l'utilizzo, lo sviluppo, i test, la produzione, la detenzione, la acquisizione, l'immagazzinamento, il trasferimento, la ricezione, la minaccia di impiegare, l'installazione o il dispiegamento di armi nucleari. Finora l'hanno firmato 66 nazioni.

GLI ARSENALI DELLE 9 POTENZE

Somma delle testate nucleari presenti nel mondo a oggi



La fine del Pianeta per migliaia di volte

13.410

è il totale di bombe nucleari negli arsenali delle 9 potenze atomiche; il 90% è in Russia e Usa, che sono ancora vincolati dal trattato New Start

Potrà dunque questa Convenzione ONU tutelare veramente l'umanità dal pericolo della guerra atomica ?? Agli inizi degli anni '80 del ventesimo secolo il contattista Eugenio Siragusa (considerato da molti il George Adamski italiano) si era - per la verità - espresso in maniera molto scettica circa le effettive capacità dell'ONU di rispondere alle esigenze di pace e di giustizia dell'umanità :

“L'O.N.U.I... a che cosa serve?

A che cosa serve questo mastodontico edificio dove prospera una vita comoda e dove i complotti internazionali si compiono di giorno e di notte? Tutti benestanti al palazzo di vetro e tutti con comode poltrone ed ottime remunerazioni. Non è così?...veti a destra, veti a sinistra! Il più forte prevale così sul debole e su coloro che possono solo "chiacchierare" senza poter far prevalere una giusta causa. Basta un veto e tutto finisce lì. Le guerre continuano, le violazioni proseguono e i morti si assommano vertiginosamente. E allora...?L'O.N.U. a che cosa serve? Che utilità hanno i popoli di questo "palazzaccio" dove gli intrighi politici fermentano, affinché un popolo rimanga nemico dell'altro popolo? E i soprusi, le violenze diplomatiche, dove li mettiamo: dentro o fuori? A che cosa serve l'O.N.U.?

Eugenio Siragusa, 9 giugno 1982”

[FONTE : <https://www.thebongiiovannifamily.it/messaggi-celesti/di-eugenio-siragusa/7525-l-o-n-u-a-che-cosa-serve.html>]

NONSIAMOSOLI

URGENTE

«DAL CIELO ALLA TERRA»

Al Segretario Generale dell'O.N.U.,
PÉREZ DE CUÉLLAR,
 Al Presidente degli Stati Uniti
RONALD REAGAN
 Al Presidente dell'Unione Sovietica,
MICHAÏL GOBACHEV
 A TUTTI I CAPI DI STATO DELLA
 TERRA,
 Alla Stampa nazionale ed estera,

Tutti i Capi di Stato,
NESSUNO ESCLUSO, si
 riuniscano all'O.N.U. al più
 presto possibile!
 È in serio pericolo la
 sopravvivenza dell'intero
 genere umano.
 Sarà presente un
 «personaggio» che
 nessuno sulla Terra
 si aspetta.
 Fate presto prima
 che sia troppo tardi.



Prodotto nel 1955
 Ed. Anon. dell'Espresso, S. Donato

Questa preoccupazione era già stata espressa all'inizio degli anni '50 del ventesimo secolo, in occasione il primo contatto Di George Adamski con i nostri Fratelli dello spazio. I giornali dell'epoca (sia americani che italiani) diedero molto risalto alla notizia secondo la quale l'arrivo dei cosiddetti "Venusiani" sul nostro pianeta era dovuto al fatto che l'umanità aveva scoperto l'uso bellico dell'energia nucleare...

The Phoenix Gazette
 ARIZONA'S PROGRESSIVE NEWSPAPER

PHOENIX, ARIZONA, MONDAY, NOVEMBER 24, 1952 7 CENTS A COPY.

GATIVES OF FLYING SAUCER INTRIGUE THEM

Flying Saucer 'Passenger' Declares A-Bomb Blasts Reason For Visits

By LEN WELCH

Franklin never asked him, Buster, and take a firm grip on your chair for we are about to take off on a story to end all stories about flying saucers.

Woven into this incredible tale is what was reported to be probably the first person-to-person conversation with a man in a flying saucer, an explanation why flying saucers see fitting about our skies, a beautiful woman from another planet, and mysterious footprints in the desert sands.

Few questions about flying saucers are left unanswered by this story that has its beginning on a lonely spot in the California desert between Parker, Ark., and Desert Center, Calif.




Fred C. Bailey, 38, of Winslow for 12 years an employee of Santa Fe Railway and "travelling" on passenger train and Mrs. Bailey.

Williamson's interest in flying saucers was intensive stories of saucers he witnessed among Indian legends doing independent research among the Chippewas.

"I had corresponded Prof. George Adamski, merely of Palomar Observatory near San Diego, and felt that he had made picture flying saucers," Willis said. "We (my wife and Bailey) decided to go on picnic lunch with Prof. Adamski in the hope that would see a flying saucer."

THE GROUP in addition the Williamson, the Bailey and Professor Adamski

16 ottobre 1953 - 3° pag.

RIVELAZIONI DI UN ASTRONOMO AMERICANO

Uomini giunti da Venere vivono accanto a noi?

Nel deserto dell'Arizona il 20 novembre del 1950 - Il prof. Adamski a colloquio con un essere biondo e alto - I Venusiani allarmati per le nostre esplosioni atomiche

Se pensate che storia dei "venusiani allarmati per le nostre esplosioni atomiche" sia soltanto una trovata folkloristica del controverso contattista americano, allora forse dovrete dare un'occhiata ai documenti ufficiali della C.I.A. e dell'Esercito americano che sul finire degli anni '70 nel ventesimo secolo furono oggetto di una clamorosa causa giudiziaria intentata da alcuni gruppi privati di studio del fenomeno UFO nei confronti del servizio di intelligence statunitense. Tra le centinaia, migliaia di documenti declassificati per ordine dell'Autorità Giudiziaria ve ne sono molti che riguardano l'avvistamento di oggetti volanti non identificati nei pressi di installazioni atomiche militari.

Stormi di UFO hanno ronzato intorno alle basi missilistiche

L'avvistamento risale al 1975, ma solo ora il ministero della Difesa americano ne ha dato conferma

LA **S** OGGI nr.8 - 23 Febbraio 1979
SOCIETÀ IN CUI VIVIAMO

OGGI • 15

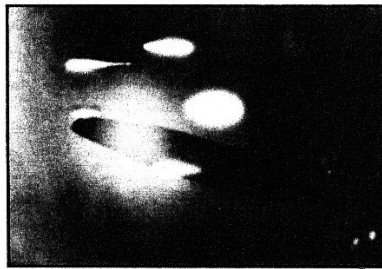
UFO

INCONTRI RAVVICINATI CON BASI ATOMICHE

Gli Ufo sono solo « fantasia popolare »? Il Pentagono e la Cia danno il dovuto peso a certe apparizioni sulle basi più segrete

Bisogna, dunque, credere nell'esistenza di esseri extraterrestri che vengono a visitare il nostro pianeta a bordo di dischi volanti? Le autorità ufficiali americane continuano a rispondere di no, ma si comportano come se volessero dire di sì. Per due settimane, tra la fine di ottobre e i primi di novembre del 1975, misteriosi oggetti luminosi di varia forma e grandezza si sono abbassati fino a pochi metri da terra su alcuni silos atomici delle basi missilistiche americane, e poi sono scomparsi, sfuggendo a tutti gli inseguimenti di aerei militari mandati per raggiungerli o abatterli.

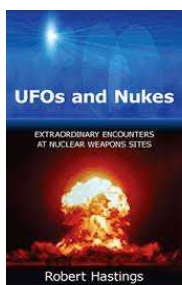
Il 31 ottobre un aereo da rifornimento, siglato « KC 135 », mentre si avvicinava alla base atomica di Wurtsmith, nel Michigan, vide un Ufo sopra la base e si diede all'inseguimento, ma non riuscì a raggiungerlo. Nella base di Loring, nel Maine, contro un altro oggetto luminoso che volteggiava intorno ai silos atomici fu lanciato di nuovo un « KC 135 » ma l'Ufo sparì rapidamente, dirigendosi verso il Canada. Più volte, dopo che il veicolo spaziale aveva attraversato il perimetro di sicurezza, la difesa aerea gli mandò contro velocissimi aerei da caccia, ma non si sa cosa accadde, se gli aerei fecero



Quattro « dischi volanti » fotografati sopra gli Stati Uniti.

ce: « Le autorità ci nascondono molte cose ». Nascondono, ad esempio, cosa è accaduto in alcuni inseguimenti di Ufo da parte di aerei militari. Zechel dice di sapere da fonte certa (due alti ufficiali di aviazione) che un Ufo fu abbattuto e che furono recuperati due cadaveri di extraterrestri, di pelle argentata, lunghi un metro e venti, con una tuta metallica saldata alla pelle dal calore del corpo. William Spaulding, ingegnere e direttore dell'organizzazione « Ground Saucer Watch », aggiunge che la Cia ha 57 oggetti di extraterrestri che tiene nascosti. « Ormai », egli dice, « il periodo

Per quale motivo questi misteriosi dischi volanti sarebbero transitati vicino a basi militari dotate di armamenti nucleari? Qual era la natura di questi oggetti volanti? Qual'erano le intenzioni dei piloti dei dischi volanti? Noi ovviamente non siamo grado rispondere a queste domande ma siamo convinti che le attività che venivano svolte nelle installazioni militari abbiano destato, oltre che l'interesse degli apparati di intelligence delle potenze straniere, anche l'interesse degli *Externi*. Per chi volesse approfondire la questione consigliamo la lettura delle tre principali opere di George Adamski che potete trovare sul nostro sito web noieglieinterni.com, nonché la lettura di altre opere più specifiche come il libro "Faded Giant" di Robert Salas e "UFOs and nukes" di Robert Hastings, che potete acquistare online sui principali siti di e-commerce.



Il libro di Robert Hastings



Robert Salas

Per gli appassionati di cinema consigliamo la visione del film "Il dottor Stranamore" di Stanley Kubrick.



UFOLOGIA

Mercoledì 16 dicembre 2020 sull'emittente televisiva LA 7 è andato in onda uno speciale "ATLANTIDE" condotto da Andrea Purgatori sul tema: "2020 ci mancano solo i marziani".



Ospiti della puntata sono stati il professor Carlo Rovelli, fisico teorico, ma anche Umberto Rapetto esperto di informatica ed ex Ufficiale della Guardia di Finanza, il professor Amedeo Balbi, astrofisico, la divulgatrice del CERN Paola Catapano e anche il blogger Barbascura X.



Prof. Carlo Rovelli, fisico

Il prof. Carlo Rovelli -intervistato online per primo- ha detto che a suo modo di vedere non c'è nessun complotto: in cielo sfrecciano molti oggetti volanti non identificati e quindi per i militari, per ragioni di sicurezza e difesa, è normale creare un ufficio per cercare di identificare tutti gli oggetti che volano, ma tutto questo non ha nulla a che fare con gli alieni. Lo scienziato non ha escluso l'esistenza di altre forme di vita intelligenti in quanto l'universo è sterminato ma a causa dei limiti imposti dallo spazio-tempo non c'è modo di viaggiare nell'universo, neppure attraverso i buchi neri. **Occorre pertanto distinguere fra il possibile e il probabile: la probabilità che esista vita nell'universo è del 50% ma la probabilità che gli UFO visti sulla terra siano extraterrestri è praticamente nulla!** Questo è il motivo per il quale gli UFO - a suo dire - non interessano alla scienza: perché nessuno si può aspettare logicamente che ci siano alieni sulla Terra. La trasmissione è poi proseguita sui soliti topos dell'ufologia più deteriore: l'autopsia dell'alieno, l'Area 51 e, naturalmente, i dischi precipitati.



Umberto Rapetto, esperto informatico

Dal canto suo l'esperto informatico Umberto Rapetto ha affermato che **"i filmati pubblicati dal New York Times nel 2017 sono suggestivi ma al di là di questo non ci sono conferme perché oggetto volante non identificato non significa extraterrestre"** per quello che è stata la sua esperienza di servizio l'ex militare ha sentito vari piloti parlare di oggetti volanti non identificati ma mai di astronavi aliene. **"In Italia- ha dichiarato Umberto Rapetto- non esiste un' Area 51 ma esiste comunque una rete di segnalazione gli oggetti volanti non identificati curata dall'Aeronautica Militare italiana"**.



Amedeo Balbi,astrofisico e divulgatore

Sull'argomento degli alieni l'astrofisico Amedeo Balbi ha dichiarato non si può dare una risposta definitiva poiché **le condizioni di vita come quelle sulla Terra sono in realtà molto rare nell'Universo, ma poiché l'Universo è molto grande non si può comunque sapere con esattezza quale possa essere il numero dei pianeti abitabili...** per quanto riguarda la vita extraterrestre noi siamo portati - per analogia - a pensare alla forma umanoide ma in realtà è la vita batterica (e quindi invisibile) quella che ha proliferato e si è diffusa per miliardi di anni.



Steven Greer ufologo, produttore del documentario "Unacknowledged"

Il conduttore Andrea Purgatori ha quindi presentato la versione italiana del documentario "*Unacknowledged*", non-riconosciuto, realizzato da Steven Greer un ex medico statunitense che ha lasciato la professione sanitaria per dedicarsi all'ufologia. Nel corso del documentario vengono proposte numerose interviste personaggi più o meno noti dell'ufologia a stelle e strisce: da Richard Doty a Philip Corso, da Glen Dennis a Gordon Cooper, da Edgar Mitchell a Robert Salas, all'avvocato Daniel Sheehan.



Glen Dennis, testimone di Roswell, Gordon Cooper, astronauta, Daniel Sheehan, avvocato

Nel corso del documentario gli apparati di intelligence americani vengono accusati di essere coinvolti in casi come quello della morte dell'attrice Marilyn Monroe e della giornalista Dorothy Kilgallen e di essersi infiltrati nelle principali testate giornalistiche allo scopo di minimizzare il fenomeno UFO e screditare i testimoni UFO. Lo stesso Project Blue Book, il programma di studio sugli UFO dell'USAF sarebbe stato creato allo solo scopo di tranquillizzare l'opinione pubblica dopo i fatti di Washington del 1952. Steven Greer ha poi parlato degli altri suoi cavalli di battaglia quali la Free Energy e le False Flag, per concludere poi con la costituzione, il 29 agosto 2019, della Space Force, la nuova forza armata americana destinata a condurre le guerre nello spazio.



Paola Catapano, divulgatrice CERN

Al termine del documentario il conduttore Andrea Purgatori si è collegato con **Paola Catapano divulgatrice del CERN (il grande Ente di ricerca europeo di fisica delle particelle) secondo la quale gli alieni sono sì un tema scientifico molto serio ma tutto quello che è stato detto nel documentario "Unacknowledged", è falso perché se gli alieni fossero giunti sulla Terra lo si saprebbe.** La vita nell'Universo è senz'altro possibile, anzi probabile, ma non ci sono prove scientifiche dell'incontro con gli ET : c'è un problema sia di distanza che di tempo : Stephen Hawking e Yuri Milner hanno investito molti soldi nella ricerca SETI ma nessuno di loro potrebbe credere a quanto affermato nel documentario "*Unacknowledged*", che non solo è antiscientifico ma è anche in malafede...



"Barbascura X" blogger

A questo punto è entrato in scena il blogger "Barbascura X" che si occupa di divulgazione scientifica per dire che gli alieni vengono sempre rappresentati in forma umanoide ma questo non è necessariamente vero perché anche sulla Terra c'è molta più biodiversità. Lo speciale di ATLANTIDE sugli extraterrestri si è concluso con un grande auspicio del conduttore **Andrea Purgatori: "l'evoluzione tecnica negli ultimi 50 anni ha fatto progressi enormi e speriamo che in futuro possa permetterci di trovare gli extraterrestri"**.



Andrea Purgatori, giornalista e conduttore televisivo

La puntata di Atlantide dedicata al tema degli UFO e degli extraterrestri andato in onda mercoledì 16 dicembre 2020 sull'emittente televisiva La 7 ha registrato un'audience di 570.000 spettatori ed uno share del 3% [dati AUDITEL].



Fin qui il resoconto di una trasmissione che definire deludente non rende abbastanza il senso di sconforto che coglie gli appassionati di ufologia nel vedere il modo in cui viene trattato l'argomento dell'extraterrestrialismo da parte di una delle principali emittenti nazionali. Intendiamoci: il conduttore Andrea Purgatori è un grande giornalista che ha realizzato molte e importanti inchieste giornalistiche tra le quali ricordiamo quella sulla strage di Ustica. Essere un gran giornalista però non significa essere informato su tutti gli argomenti e la puntata di ATLANTIDE del 16 dicembre ne è la dimostrazione, a cominciare dall'infelice titolo "2020 ci mancano solo i marziani" che ricalca un cliché trito e ritrito sugli omini verdi... Discutibile poi la scelta di aver mandato in onda "Unacknowledged", un documentario realizzato da un ufomane come Stevens Greer, che non gode certo della stima della comunità ufologica per via di certe sue iniziative discutibili quali, ad esempio, l'organizzazione di incontri a pagamento con gli alieni. Meraviglia poi in fatto che un giornalista navigato come Andrea Purgatori non abbia pensato ad invitare in studio anche un vero esperto di UFO e di extraterrestrialismo per controbilanciare le opinioni dei rappresentanti del razionalismo scienziato. La trasmissione è risultata così fortemente sbilanciata dal lato dello scetticismo ed aver mandato in onda un documentario discusso e discutibile come quello prodotto da Steven Greer ha significato fornire un grande assist agli scettici. Trasmissioni come quella di ATLANTIDE non possono che far male all'ufologia in generale e all'extraterrestrialismo in particolare. Atteggiamenti come quello del professor Rovelli o del professor Balbi nuocciono gravemente alla causa extraterrestrialista poiché negano sostanzialmente l'esistenza degli extraterrestri, anche se - come già faceva la buon'anima di Margherita Hack - questi scienziati lasciano furbescamente aperto uno spiraglio di possibilità di incontro con altre civiltà extraterrestri, paragonandola però alla probabilità di vincere la lotteria nazionale. In realtà la ricerca di altre forme di vita extraterrestri non è affatto un azzardo, bensì una sfida che deve essere vinta a tutti i costi per gli enormi e incalcolabili risvolti che avrebbe sulla nostra società il contatto con una civiltà più evoluta. Alcune settimane prima di questa puntata ATLANTIDE si era anche occupata di cospirazionismo e di terrapiattismo, ridicolizzando tutte quelle persone che alle soglie del terzo millennio ancora sono convinte che la terra sia piatta... purtroppo autori e conduttori della trasmissione sembrano non rendersi conto che il vero problema non è la Terra piatta bensì l'autoritarismo scientifico e l'arroganza dogmatica di chi difende a priori le proprie tesi, le proprie credenze, e punta a screditare quanti non ritengono di doversi allineare alla teoria dominante. Insomma, qui si tratta di difendere il diritto alla libertà di pensiero e di opinione, fosse pure quella strampalata dei cospirazionisti e dei terrapiattisti. **Nella trasmissione di Andrea Purgatori avremmo voluto sentire anche la voce di ricercatori non accademici e non allineati, alcuni dei quali non ritengono affatto che sia uno spreco di tempo e di risorse la ricerca di prove dell'esistenza di altre civiltà extraterrestri.**

DAL CATALOGO DEGLI AVVISTAMENTI U.F.O.



LOCALITA' : Sagrado (GO)
DATA : mercoledì 6 gennaio 2021 ore 23:15

DESCRIZIONE : luci notturne rosse e azzurre

FONTE : Telefriuli



(NOI E GLI) EXTERNI è una produzione della RETE-UFO. Questo bollettino non è in vendita. Viene distribuito gratuitamente nell'ambito di un'opera mondiale di informazione extraterrestrialista.



<https://noieglieinterni.wordpress.com/>



noieglieinterni@gmail.com



[@NOIEGLIEXTERNI](https://twitter.com/NOIEGLIEXTERNI)



[noi e gli esterni](https://www.facebook.com/noieglieinterni)



(+39) 371-44.44.469 (lun-ven 9/17 sab 9/12:30)
[tariffe secondo il vostro Gestore della telefonia]



EXTERNI di Paolo BERGLIA
Ufficio Postale succursale 3
Casella postale 41
73100 Lecce

Questo bollettino utilizza contenuti multimediali. Per accedere ai contenuti da smartphone occorre installare una apposita app con lettore di codici QR, inquadrare il codice QR e collegarsi al contenuto multimediale.

